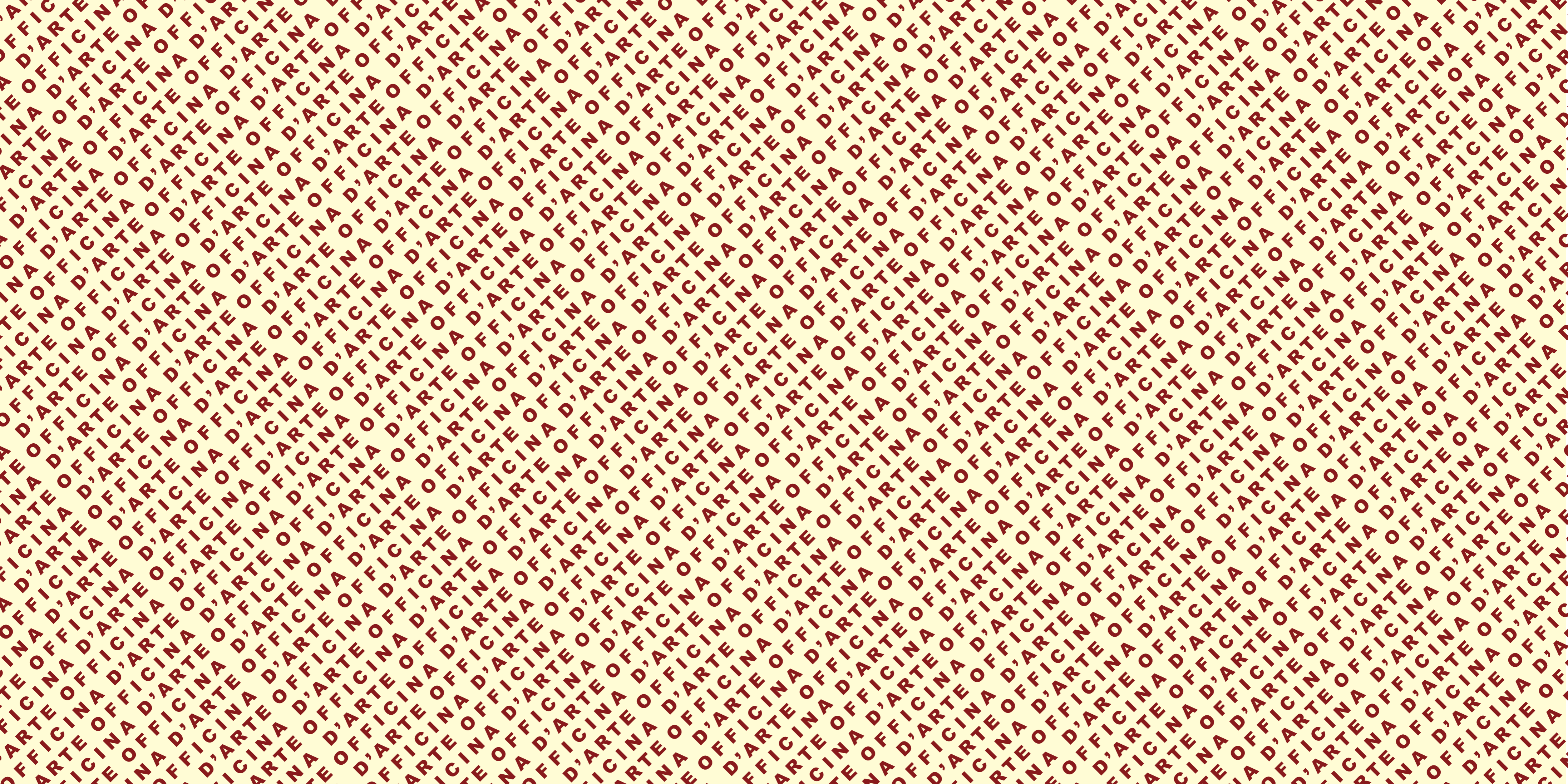
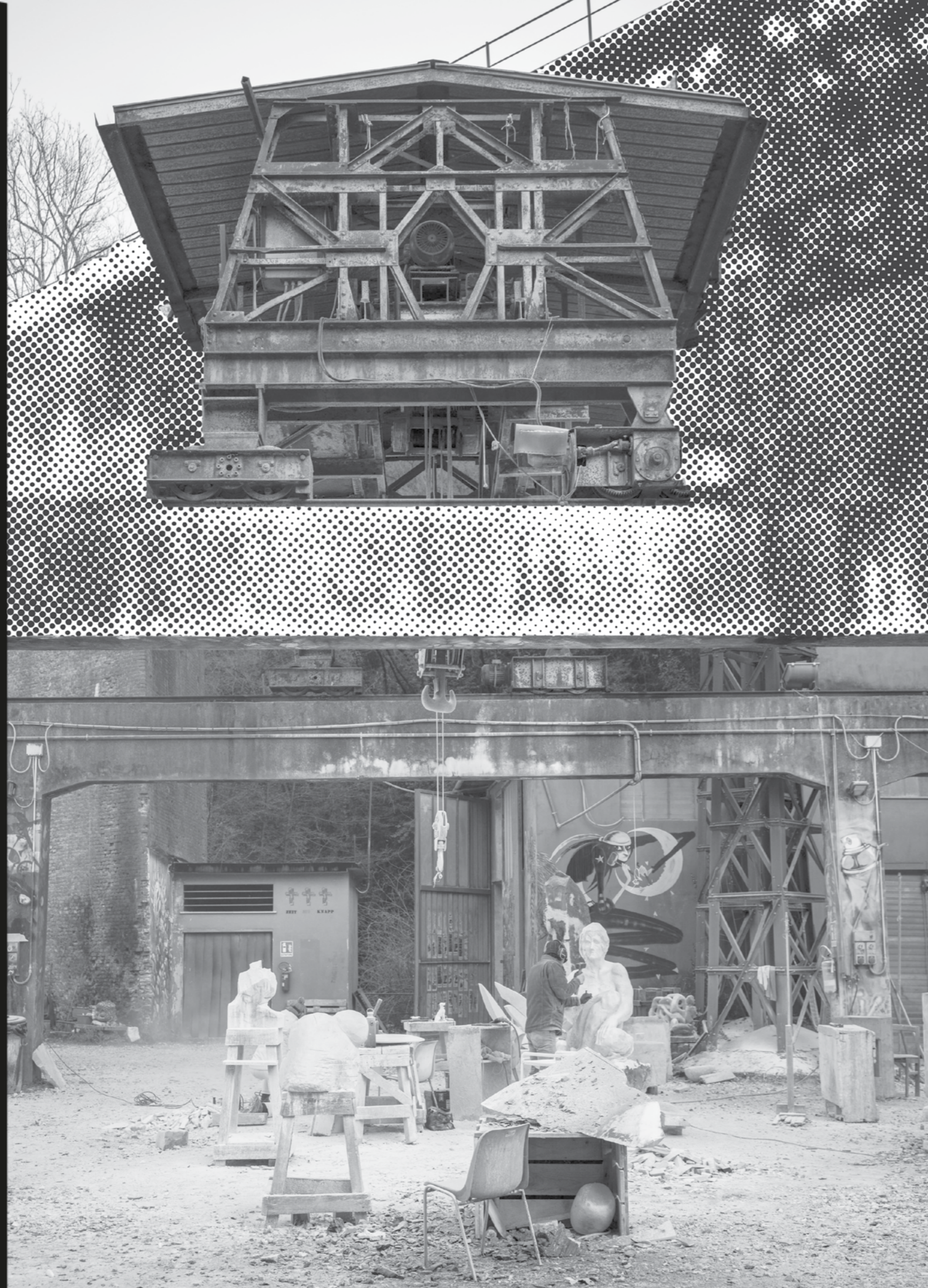


**STROPENI
AUZIAS
BOCCACCI
TAUFER
PETRUCCI
RANE
PANI
POSNER
NERI
CUSUMANO
PERRUCCI
ERBA
FARINA
CARAPELLI
KOLCU
RUSU
DOONEY
KLEIN**

24
PONTE DI
FERRERO





Il PONTE DI FERRO è associazione d'arte e organismo vivente. È monumento di lavoro, collaborazione artistica, emblema di cultura. Come idra benevola, nelle sue multi-membra, è più mobile di quanto suggeriscano le sue masse marmoree.

È eterotopia: un orfanotrofio di storia e di arte, in una società nella quale ad entrambe vengono assegnati solo posti limitati. È resistente e può sopravvivere anche agli inverni più difficili. Parla tante lingue e ha pelle spessa, fatta di multistrati di materiale.

È un luogo di transito, affermano alcuni che da qui sono partiti, così come le sculture che da qui andranno ovunque. Non ha bandiera e non finisce dove sono i suoi cancelli, né con gli ultimi ritocchi.

Ambiente fertile, la sua polvere è come polline, la sua progenie fiorisce sempre da qualche parte. È una foce, un delta in cui si mescolano internazionalità, intermedialità e interdisciplinarietà come memoria collettiva e archivio vivente in un trasferimento di conoscenze.

Le sue mani hanno più di duecento dita, scolpiscono, dal 3D all'argilla e, dove si sta per chiudere qualcosa, un fermaporta. Incoraggia la creazione individuale tanto quanto la diffusione di cultura. È anfitrione di simposi e d'incontri, area di sperimentazione e laboratorio professionale. Ha tante facce: un mosaico di specchi e in esso un singular plurale.

È una possibilità necessaria, giustizia sociale e opportunità.

È un punto di incrocio a cui si ritorna costantemente, non solo per capire da dove si è venuti, ma anche per comprendere dove altro andare. È un ponte. Collega distanze, rende percorribile ciò che prima era solo aria.

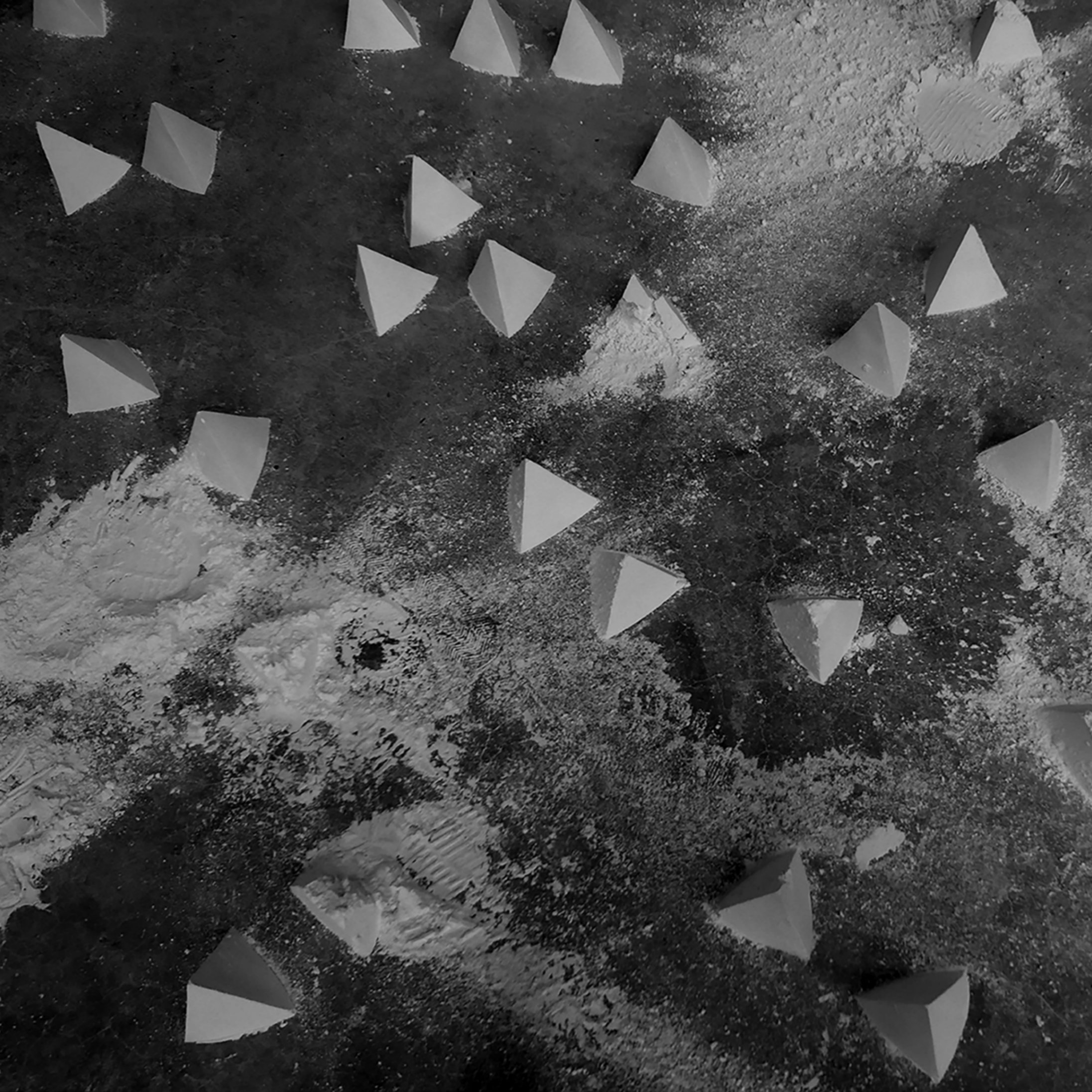
KATHARINA KLEIN



Chantal Stropeni nasce nel 1996 a Varese, si avvicina all'arte fin da bambina, al disegno come ossessione, come modo per documentare e fare archivio esperienziale. Si trasferisce nella città di Carrara per frequentarne l'Accademia di Belle Arti, conseguendo la laurea magistrale in scultura con una tesi intitolata IO ABITO SUI MIEI PIEDI; scritto sintesi di un percorso che da anni porta avanti e che ancora le appartiene totalmente. Abitare è appartenenza e protagonista è un Io che in quanto corpo si definisce per il suo situarsi in uno spazio che possiede e al quale, in pari tempo, appartiene: un Io che si distacca da ciò che lo circonda grazie alla sua capacità di pensarlo, ma in pari tempo vi si immerge. «La terra e il cielo non sono che l'estensione della nostra pelle, e noi vi viviamo immersi come una medusa nel mare.» Tra i collettivi di cui Chantal ha preso parte citiamo *31 Up ground*, il gruppo *Athamanta*, il collettivo *Disturbate !*, l'associazione culturale *Ponte di Ferro*.


L'approccio dell'artista è sensibile nella forma e nel contenuto, la figura umana e le sue relazioni sociali sono sempre protagonisti.

stropeni



POLVERE - 2021

polvere di marmo (carbonato di calcio, CaCO_3)
12 x 10 x 09 cm cad, installazione di dimensioni variabili



Pierre Auzias vive e lavora a Carrara dove sviluppa un linguaggio plastico-organico personale. La sua arte, sostenuta da una tecnica esigente, s'articola tra classicismo e sperimentazioni espressioniste ; installazione e performances dove la scultura figurativa trova un nuovo respiro.

Nato a Pau nel 1995, l'artista francese è diplomato all'Accademia Boulle nel 2015. Dopo i primi anni di studio a Parigi, decide di trasferirsi in Italia, in Val Gardena. È nelle dolomiti, circondato d'artisti internazionali con i quali stringe dei forti legami (Aron Demetz, Bruno Walpoth, Lois Anvidalfarei), che Auzias trova un terreno favorevole allo sviluppo della sua arte.

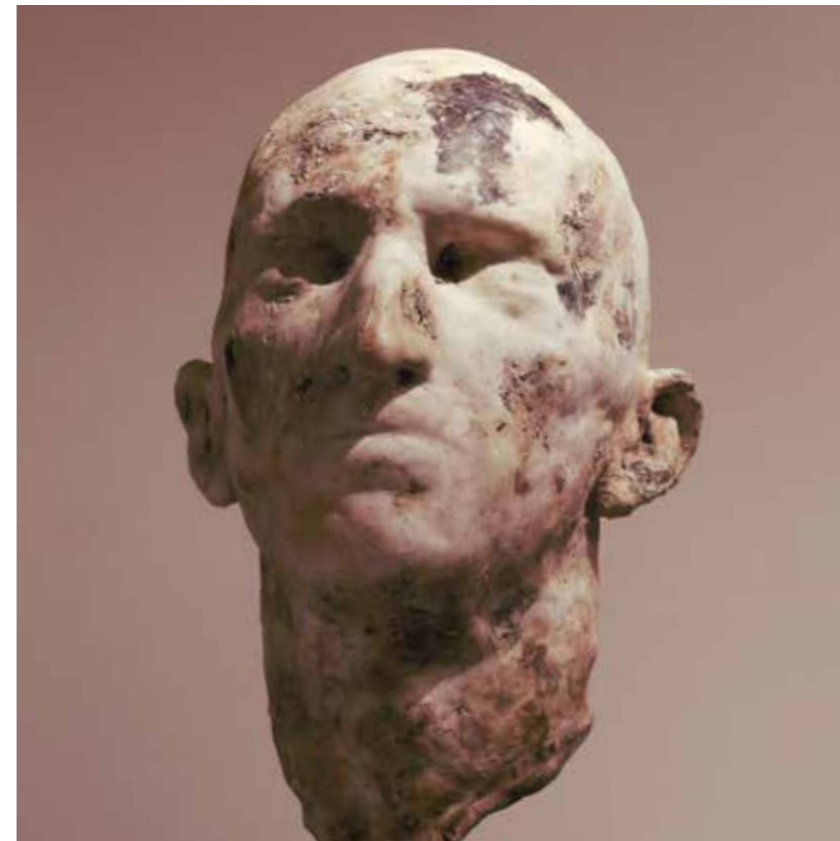
La sua figurazione si tinge facilmente di filosofia esistenzialista. La questione d'identità, l'atto della creazione (compreso quello artistico), la fede e le sue origini, sono sempre al centro della sua ricerca.

Auzias



01

02



01 SAN SEBASTIANO - 2023

marmo statuario, acciaio inossidabile, pigmenti, cera
90 x 43 x 30 cm

02 CIO CHE RESTA - 2023

polvere di marmo, materiali organici stabilizzati
65 x 50 x 45 cm



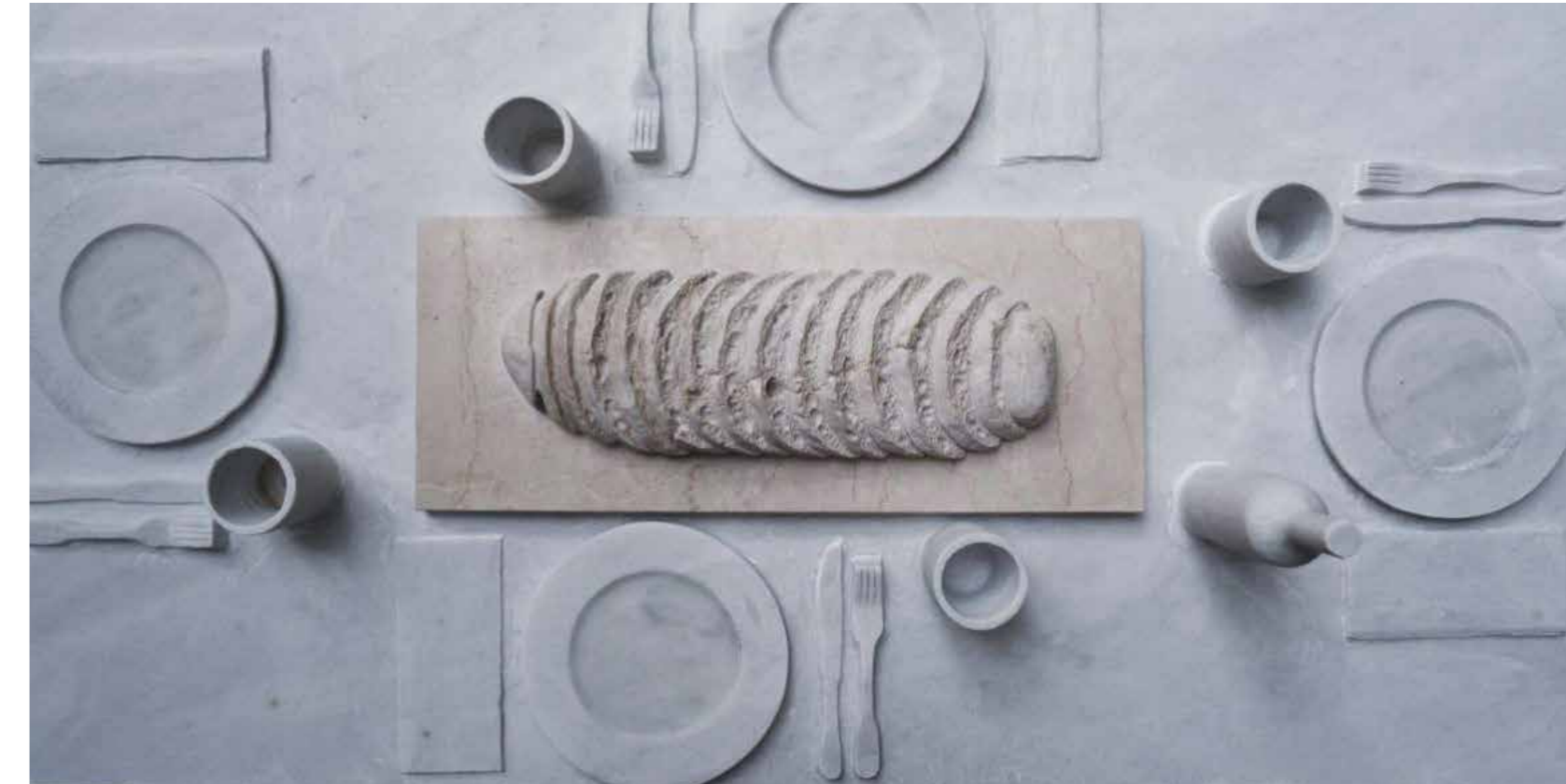
Michele Boccacci (nato nel 1998 ad Assisi) vive e lavora a Carrara, dove consegue la laurea triennale in scultura presso l'Accademia di Belle Arti.

Per due anni si forma nella Bottega *Affiliati* di Matteo Peducci, e contemporaneamente lavora come artigiano per la ditta *AmArt* per la quale partecipa alla realizzazione di opere su commissione.

La sua produzione artistica si basa sulla ricerca di un connubio pertinente fra la tecnica della scultura tradizionale e le tecnologie contemporanee.

Questo gli permette di sfruttare simultaneamente le più svariate forme di espressione creativa ed estetica; spaziando dalla classica lavorazione del marmo fino alla scansione e la stampa 3D.

boccacci



PANE - 2023

marmo bianco ordinario Carrara, botticino
150 x 70 x 45 cm



taufer

Nata nel 1997, Loredana Taufer cresce nella valle del Primiero (TN). Dal 2010 al 2019 segue una rigorosa formazione in scultura a Ortisei (BZ). Nel corso degli anni successivi, ha consolidato le sue competenze attraverso varie collaborazioni con artigiani e artisti di fama internazionale, partecipando a diverse mostre collettive, tra cui FIGURATIVAS 2021 presso il *MEAM* di Barcellona. Nel 2023 ha debuttato con la sua prima mostra personale, *SCOMPORRE-RICOMPORRE*.

La sua ricerca artistica è incentrata sull'esplorazione dei meccanismi del comportamento umano attraverso la creazione di opere fisiche e tangibili. Partendo dall'idea che l'evoluzione umana sia più un processo di potenziamento che di creazione ex novo, Taufer intraprende un'ampia indagine antropologica e sensoriale. Il suo obiettivo è quello di isolare gli elementi, scomporli e comprenderli uno ad uno, portando lo spettatore ad una lettura sintetica di forma intuitiva ed emozionale.

Attualmente risiede e lavora a Carrara, dove da quattro anni è membro attivo dell'Officina d'Arte *Ponte di Ferro*.



01

02



01 VENERE - 2021

travertino romano
200 x 45 x 30 cm

02 DEPORRE - 2022

marmo bianco Carrara
230 x 59 x 27 cm

Petrucci



Dario Petrucci nasce a San Miniato (PI) nel 1993, si diploma al Liceo Artistico Virgilio di Empoli nel 2012, dopo aver vinto un prestigioso concorso per la realizzazione di un'opera monumentale ad Empoli. Iscritto poi all'Accademia di Belle Arti di Carrara ha conseguito il diploma triennale portando alla tesi una serie di autoritratti figurativi, per poi interessarsi all'arte cinetica e robotica, laureandosi in scultura nel 2018.

Ha partecipato a varie mostre, bandi e simposi, iniziando anche a realizzare parallelamente opere su commissione.

Nel 2021 è stato eletto Presidente dell'associazione culturale *Officina d'arte Ponte di Ferro*, il laboratorio associativo più importante di Carrara, di cui, insieme ad altri collaboratori, si occupa della gestione al fine di proporre alla città un laboratorio di scultura attrezzato e alla portata di tutti, che offre il suo spazio anche ad eventi culturali artistici e ricreativi.



01

02



01 ROMPICAPO DAVID - 2023

marmo bianco Carrara
25 x 25 x 25 cm

02 ROMPICAPO - 2022

plastica PLA
6 x 6 x 6 cm



Alex Rane è nato a New York nel 1986. Ha ricevuto la sua Laurea in Scultura dal Lyme College of Fine Art a Connecticut nel 2012. Dopo la laurea, si trasferisce a Carrara per studiare scultura all'Accademia di Belle Arti.

Rane è noto per le sue grandi sculture in marmo che esplorano i temi della spiritualità, dell'incarnazione e della condizione umana. Il lavoro di Rane è radicato nel ricco patrimonio artistico sia del Rinascimento che delle antiche civiltà ed è spesso caratterizzato dalle sue forme espressive, dalle ruvide texture e dalle composizioni dinamiche, trovando un equilibrio tra astrazione e realismo. Le sue opere spesso presentano proporzioni allungate, gesti esagerati e contrasti netti nella texture superficiale, riflettendo la sua fascinazione per l'interazione tra forma ed emozione.

Rane ha ricevuto riconoscimenti e elogi a livello mondiale. Le sue sculture sono conservate in numerose collezioni, tra cui musei privati negli Stati Uniti e in Spagna.



HE IS A KING IN THE SHADOW OF SOULS - 2022

marmo statuario
105 x 85 x 71 cm



pani



Marco Pani è nato a Cagliari nel 1997. Ha studiato presso il Liceo Artistico di Quartu Sant'Elena e successivamente all'Accademia di belle Arti a Carrara dove ha partecipato a varie iniziative tra cui simposi e mostre. Nel 2021 ha vinto il concorso d'arte indetto dal Bagno Arcobaleno di Fiumaretta aggiudicandosi la possibilità di realizzare una scultura monumentale.

Le sue opere sono caratterizzate da un gioco di luci e di parole, con riferimenti ai suoi sogni.

L'opera BANANA SPLIT è una scultura realizzata in gesso e legno. Tale lavoro è stato commissionato per un evento musicale presso il lungomare del Poetto (CA). La scultura rappresenta una serie di banane sottovuoto caratterizzate da colori accesi che vanno a riprendere l'atmosfera psichedelica dell'evento.



BANANA SPLIT - 2021

gesso, legno, acrilico
210 x 160 x 3 cm



Posner

Irena Posner nasce nel 1988, vive e lavora tra Londra e Carrara. Ha completato i suoi studi in scultura presso il Royal College of Art nel 2022 e ha studiato filosofia presso lo University College di Londra.

La pratica di Posner esplora le strutture di potere nel contesto della monumentalizzazione attraverso discorsi animali e feticci per affrontare la complicata storia dei materiali e la loro connessione con la mascolinità, i regimi autocratici e la violenza.

Lavorando principalmente con marmo, l'esplorazione dei materiali da parte di Posner è profondamente radicata nelle antiche tecniche di scultura e nel contesto storico della pietra. Questa connessione si estende alle connotazioni della pietra nei contesti di sepoltura e alla sua complessa storia legata all'idealizzazione della forma umana, al suo ruolo di purificare scene disturbanti attraverso l'attrattiva del materiale.



DOLCE - 2023

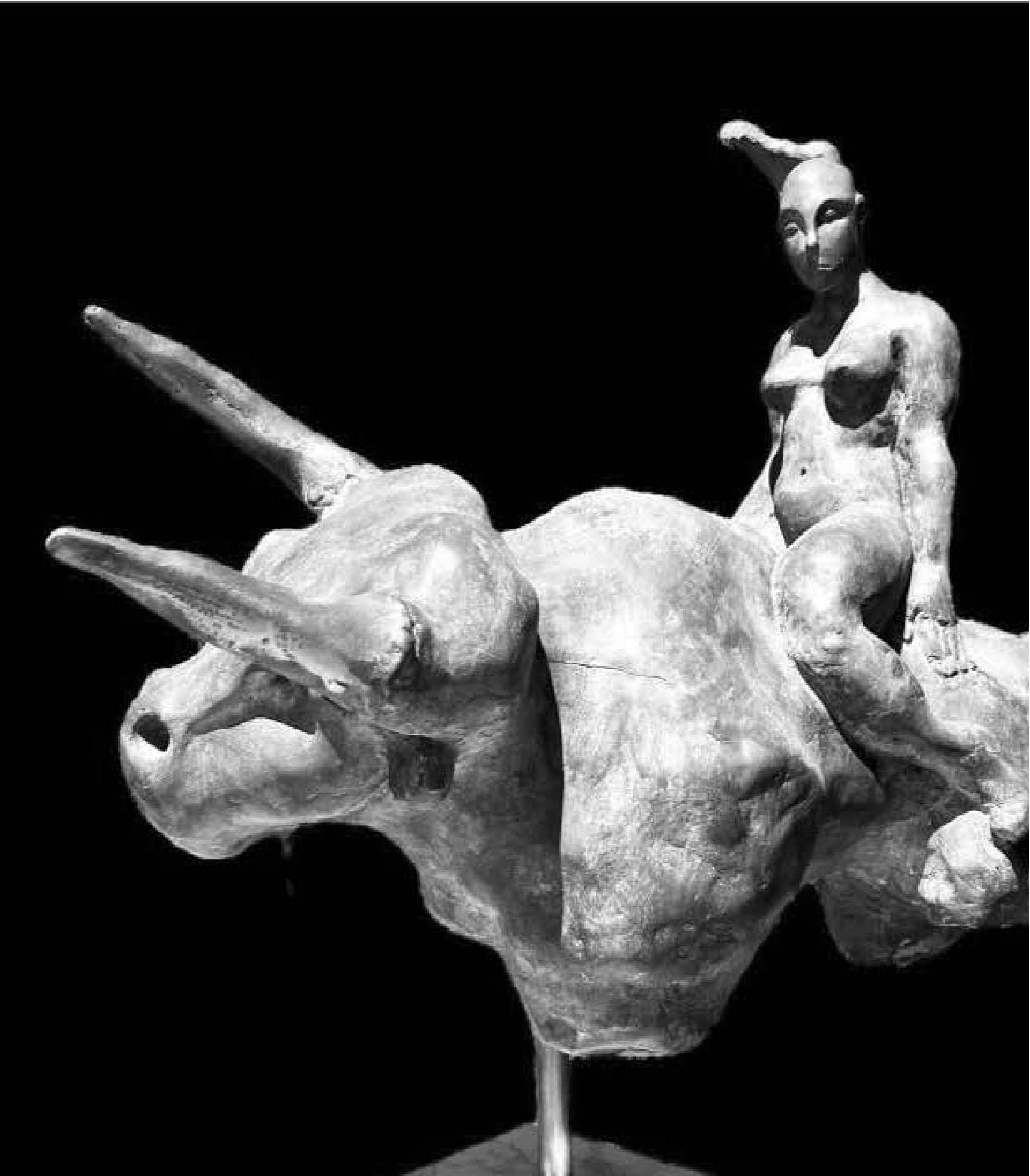
marmo di Carrara
85 x 60 x 36 cm



Valerio Neri nasce a Roma nel 1987, ha abitato a Parigi per un periodo dell'infanzia per poi trasferirsi definitivamente in Liguria. Si diploma in discipline plastiche al Liceo Artistico nel 2006 e nel 2011 ottiene la laurea triennale in arti multimediali all'Accademia di Belle Arti di Carrara.

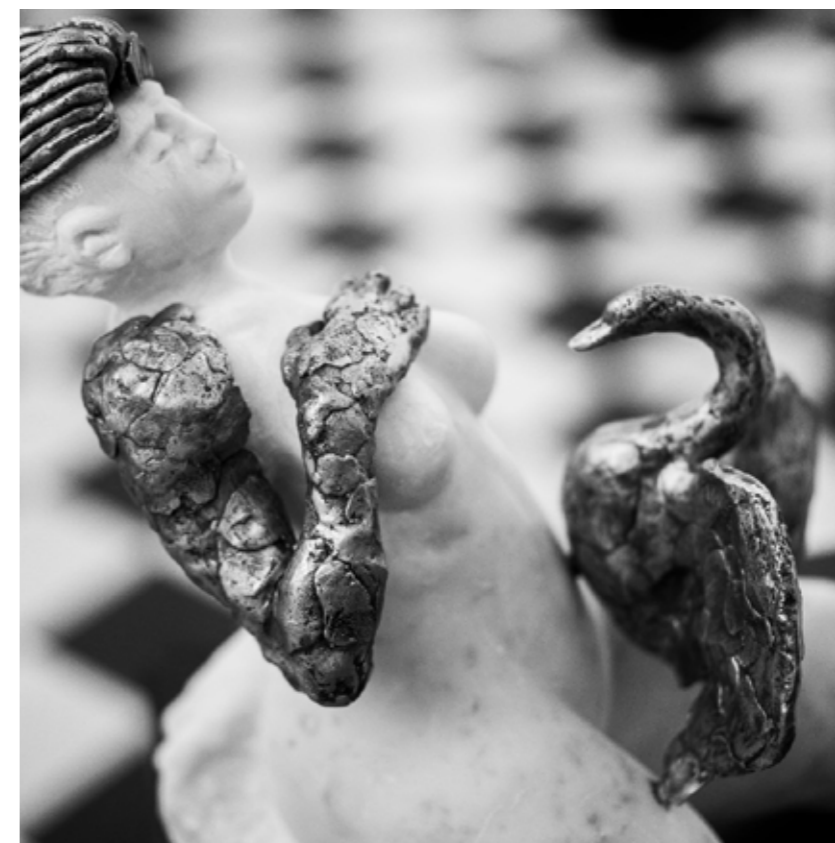
Dopo alcuni anni dedicati alla musica e come imprenditore nella ristorazione, decide di riprendere gli studi accademici conseguendo la laurea magistrale in scultura nel 2022. Durante il percorso accademico, diversi apprezzamenti, da collezionisti e il premio al *XXVI Concorso Internazionale di scultura E.Mannucci*, saranno la spinta necessaria per convincerlo a intraprendere unicamente una carriera di scultore e pittore. Seguono mostre di pittura a La Spezia e Ragusa e di scultura in collaborazione con il maestro Luciano Viani. In particolare nell'Ottobre 2023 quella per le *Giornate d'autunno per il FAI*.

Il suo lavoro nasce dalla necessità di ricongiungersi spiritualmente con gli elementi naturali, dal fuoco che fonde i metalli, all'acqua che leviga la pietra, generando policromie tra marmo e bronzo espresse in opere figurative.



01

02

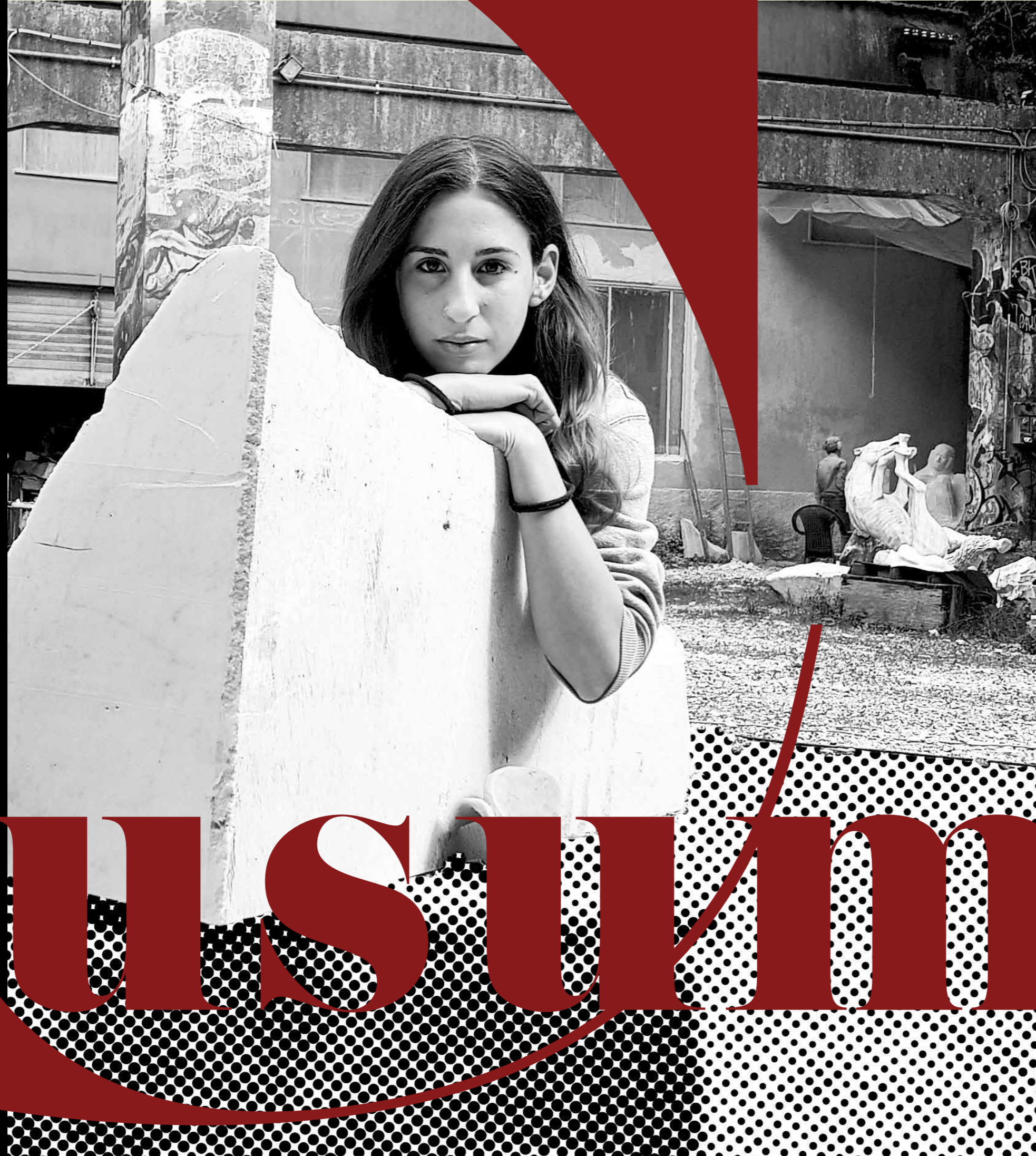


01 LA TAUROKATHAPSIA DI EUROPA - 2022

bronzo, acciaio, marmo
93 x 65 x 30 cm

02 LEDA E IL CIGNO - 2023

marmo bianco di Carrara, bronzo
45 x 38 x 22 cm



Camilla Cusumano nasce a Pontedera (PI) nel 1996. Nel 2021 si diploma all'Accademia di Belle Arti di Carrara.

Tra il 2016 e il 2017 partecipa a diverse mostre collettive dove espone le sue prime opere di carattere figurativo, ma ben presto passa ad una visione figurativa astratta. Nel 2018 partecipa al progetto *Eternity* patrocinato da Maurizio Cattelan, Carrara (MS) e vince il concorso *Arte nel boschetto*, Siena (SI). Nel 2019 approda all'astrazione geometrica: partecipa al simposio di scultura, *Scultori in cava* Vellano (PT), ed è finalista nel concorso *Vie della scultura*, Pistoia (PT). Nel 2020 vince il *Premio internazionale di scultura Edgardo Mannucci* e fa la sua prima personale FLUSSI DI MATERIA. Nel 2021 Vince il premio Art Management al concorso *Biancoscuro Art Magazine*, Milano (MI) e partecipa alla *III Biennale Internazionale* a Santa Severina, (KR).

Nel 2022 partecipa al simposio di scultura a Equi Terme (MS) promosso dal comune di Fivizzano, e dopo aver partecipato alla mostra collettiva *Il gioco dei colori* a Palazzo Ducale (GE) viene invitata sempre a Genova, da *Divulgarti Eventi* ad esporre alla seconda collettiva CHI SONO IO.

CUSUMANO

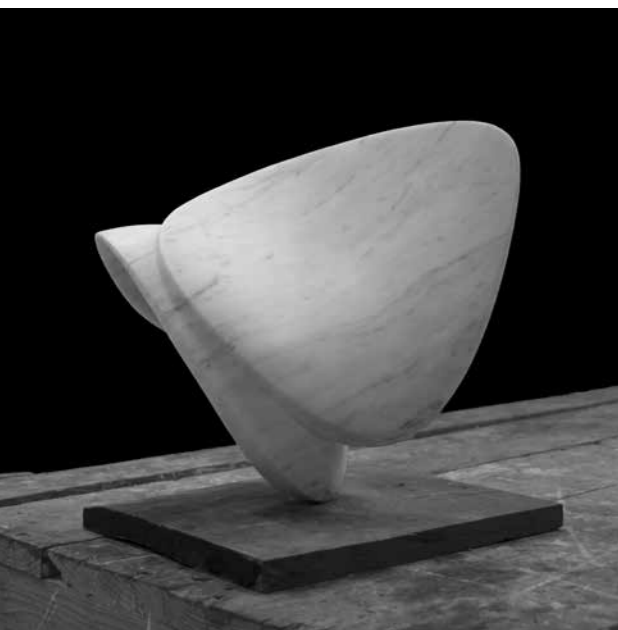
01 DUALE - 2022

marmo bianco di Carrara
33 x 33 x 27 cm

02 SUGGERZIONI - 2023


marmo bianco di Carrara
67 x 49 x 30 cm

01



02





Lorenzo Perrucci nato nel 1998 a Varese vive e lavora a Carrara dove si è laureato in scultura all'Accademia di Belle Arti. Per un breve periodo si forma nella bottega *Affiliati* di Assisi dello scultore Matteo Peducci, contemporaneamente lavora come artigiano per la ditta *Tor Art S.r.l.* e la ditta *AmArt* per le quali partecipa alla realizzazione di opere su commissione. Recentemente vanta la vittoria della diciassettesima edizione del *Premio Nazionale delle Arti*, per l'indirizzo Scultura; evento che mette in competizione annualmente opere di studenti da ogni Accademia d'Italia.

La ricerca artistica di Perrucci si articola nel tentativo di far convivere le tecniche tradizionali con i nuovi strumenti e concetti contemporanei, producendo immagini ed oggetti che diano un senso di innovazione ma anche di familiarità. I medium da lui prediletti sono il marmo e il bronzo, recentemente però la scansione, la modellazione digitale e la stampa 3D stanno diventando parte centrale della sua produzione artistica.

L Perrucci



01



01 KIDS : RITRATTO DI BAMBINA CON LABRO LEPORINO - 2023

marmo di Carrara varietà Bianco P
40 x 30 x 30 cm

02



02 KIDS : RITRATTO DI BAMBINA CON SINDROME DI DOWN - 2023

marmo di Carrara varietà Bianco P
40 x 30 x 30 cm



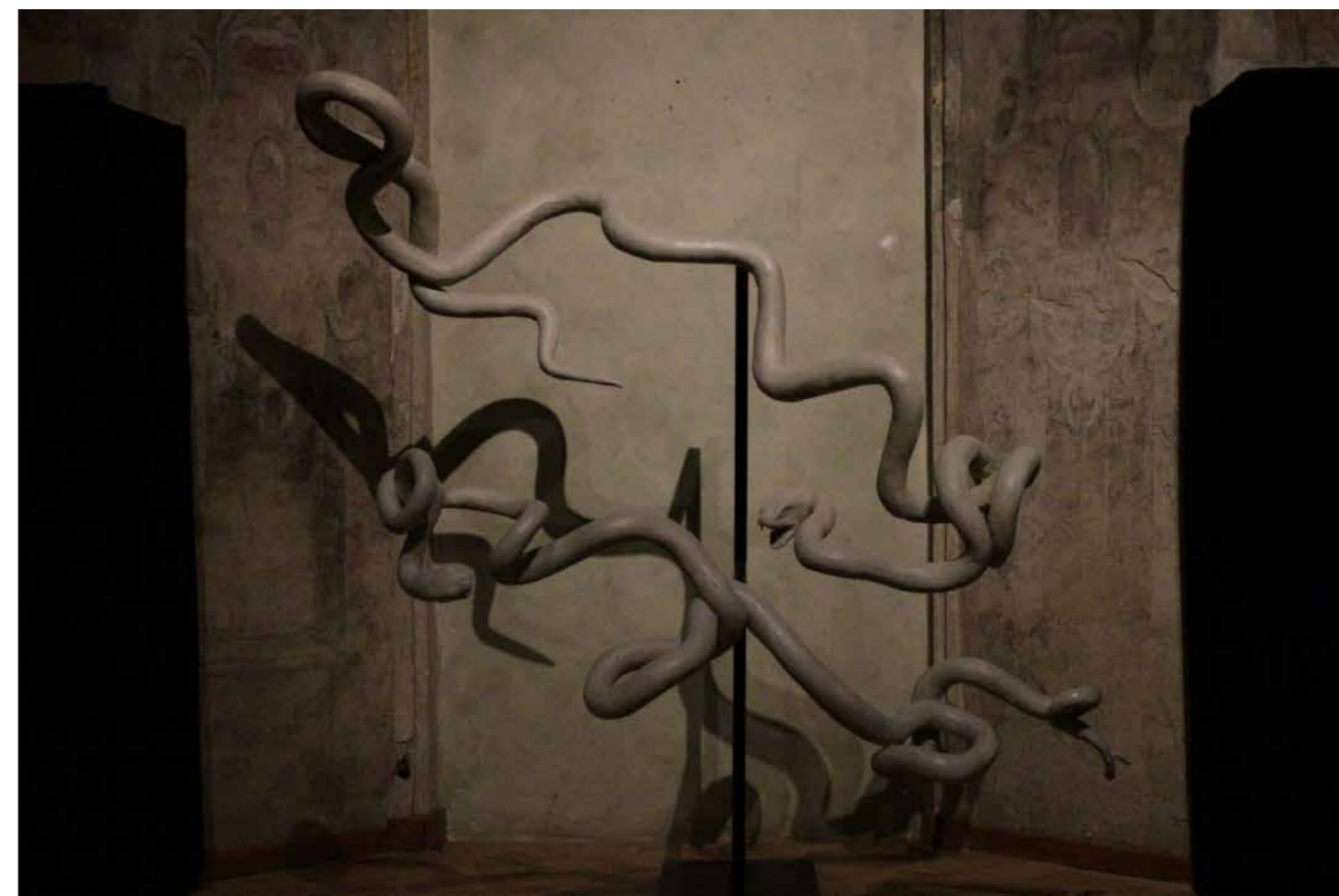
Nato a Pietrasanta (LU), nel 1997, Gianmarco Erba vive e lavora a Carrara dove frequenta l'Accademia di Belle Arti.

La sua ricerca artistica esplora il viaggio dell'essere umano, tra nomadismo e iniziazione spirituale. Una lettura antropologica del passaggio, dove la figura dell'artista come viandante è spesso paragonato ad altre storie di viaggiatori. Per Erba, la lavorazione del marmo chiama al vagabondaggio. Scultore metodico, in continua sperimentazione, l'artista percepisce l'atto di creazione come un spostamento che apre la possibilità di studiare ciò che succede intorno a quel pezzo di montagna che è arrivato fino a lui.

Parte integrante della sua pratica è anche la decontestualizzazione di opere emblematiche del passato. Un erranza nel tempo che permette all'artista un'espressione contemporanea, utilizzando immagini e concetti familiari dal grande pubblico.

Laureato nel 2021, Gianmarco Erba ha partecipato a varie mostre collettive e simposi (*Leftovers*, Varese 2023, *Scolpire*, Equi Terme 2022, *Sorgenti*, Carrara 2021; *simposio per il 700° anniversario della morte di Dante Alighieri*, Montignoso 2021).

Erba



STUDIO DEL LAOCOONTE - 2023

schiuma poliuretanic, PLA
250 x 200 x 100 cm



ariña

Gabriel Fariña nasce a Buenos Aires nel 1974. Si forma come ceramista presso la Escuela Superior de Educación Artística en Arte Cerámico N°01. Nel 1995 consegue il titolo di studio di professore di ceramica artistica.

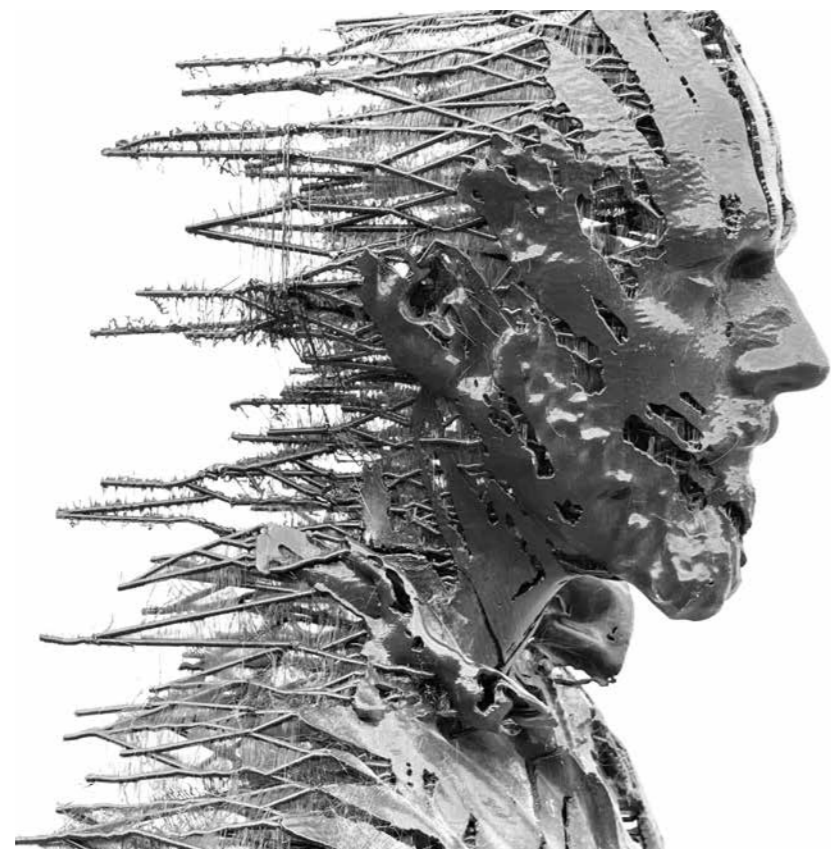
Nel 1999 lavora presso una fonderia artistica come modellatore e formatore. Affianca, inoltre, vari scultori argentini come Antonio Pujía, César Fioravanti e Leo Vinci, nel ruolo di assistente e formatore. Dal 2002 al 2004 insegna arti plastiche nei licei statali e privati. Dal 2004 al 2008 lavora nel settore cinematografico e pubblicitario come assistente presso il produttore di effetti speciali Christian Gruaz. Nel 2006 espone nella mostra itinerante CORAZONES VIVOS organizzata dalla *Fondazione Favalaro*. Per quattro anni dirige il laboratorio di scultura della *Theming and Animatronics Industries Srl* e per altri due è responsabile del *reparto di ricerca e sviluppo (R&S)* per le nuove tecnologie in campo scultoreo e scenografico per aziende come *Walt Disney Imagineering* e *Merlin Entertainments*.

Nel 2015 si trasferisce a Carrara e apre un laboratorio di scultura digitale presso l'Associazione *Ponte di Ferro*.

Nel 2017 partecipa al progetto *Fontane d'Autore* promosso dall'Associazione *Una Finestra per la città*, a cura di Vito Tongiani.

Attualmente sta portando avanti il progetto P.A.R.I (*Progetto Artistico Ritratti Innovativi*), un progetto che propone opere condivise tra artisti, tramite tecniche digitali; una fusione fra innovazione e tradizione.

01



01 ANDREA BERNI - 2018

stampa 3D in plastica PLA
54 x 47 x 30 cm

02



02 SAVERIO BONELLI - 2022

stampa 3D in plastica PLA
60 x 55 x 30 cm



Francesco Carapelli nasce a Montevarchi (AR) nel 1998. Diplomato al Liceo Artistico Piero della Francesca di Arezzo, si laurea in scultura all'Accademia di Belle Arti di Carrara. Lavora presso l'associazione artistica *Ponte di Ferro*, dove ha modo di esprimersi e collaborare con altri artisti.

La sua ricerca è incentrata nello studio dell'uomo e della natura, ponendo sempre uno sguardo all'armonia: dallo studio dell'antico ricerca nuovi spunti e altre fonti di ispirazione. È da questo proposito che nasce la scultura *Shell #2* in cui vediamo la sezione di una turritella, studiata sia internamente che esternamente. La parte esterna ruvida e grezza nasconde l'interno liscio e specchiante che crea una spirale a chiocciola al proprio interno. La scelta del marmo per la realizzazione della conchiglia ricade proprio sulla composizione chimica della pietra composta dal carbonato di calcio.

carapelli



SHELL #2 - 2023

marmo bardiglio
70 x 40 x 15 cm



Kolcu

«L'essere umano parla e agisce con il cervello. Tuttavia, sordo, attraverso le mani trasforma molte cose in simboli. Io agisco pensando che dentro ogni blocco di pietra ci sia una scultura e sia compito dell'artista andare a scoprirla.»

Ege Kolcu nasce a Istanbul, in Turchia, nel 1994, e studia scultura presso la Istanbul Mimar Sinan Fine Arts University, dove si laurea nel 2020.

Dopo aver lavorato per un anno come microscultore, si trasferisce in Italia, a Carrara, conosciuta in tutto il mondo per il marmo e l'artigianato artistico, e qui inizia il suo master in scultura presso l'Accademia di Belle Arti.

Il suo lavoro è strettamente legato alla sua condizione di individuo non udente, legato ad un simbolismo classico-contemporaneo in diverse forme.



01

01 CLINGING - 2021

marmo di Carrara
29 x 29 x 07 cm

02 TINNITUS - 2021

marmo bianco Carrara
39 x 15 x 10 cm

02



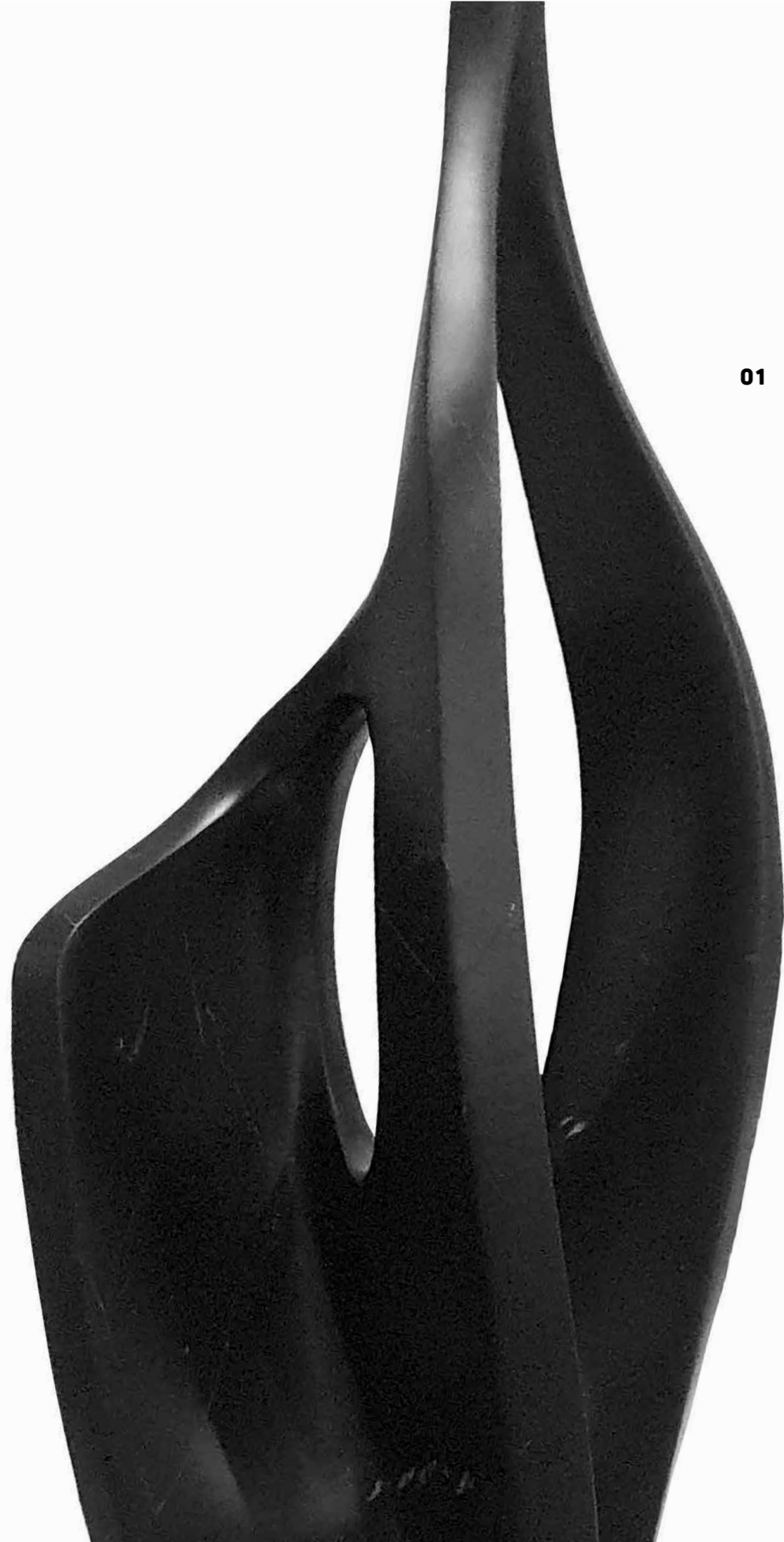


Rusu Doru Stefan nasce nel 1997 in Romania. La sua ricerca si concentra fin dalla tenera età sullo sviluppo e sulla semplificazione della forma. Già a 12 anni ha iniziato a frequentare gli studi artistici nella città di Iasi, sotto la guida del maestro Constantin Crenganis, imparando a padroneggiare i principali strumenti per la scultura a mano. Dal 2017 vive, studia e lavora a Carrara.

Negli anni la sua ricerca si è evoluta arrivando a semplificare la complessità della scultura, passando da un informale con grandi influenze tribali a un informale puro, dove le forme vengono idealizzate in geometrie fluide. Forme che creano suggestione e lanciano lo spettatore nel dialogo tra linee e spazio. Opere di tale energia che spesso raggiungono carattere e potenzialità monumentali.

Uno degli aspetti più interessanti è la ricerca psicologica dell'artista sul pubblico, del quale raccoglie le impressioni riguardo proprie sculture, in base all'età e al background, colleziona e cataloga il tipo di suggestione che il proprio operato esercita sullo spettatore.

RUSU



01

02



01 RIFLESSO NELLO SPAZIO - 2023

marmo nero Carrara
75 x 40 x 30 cm

02 SINFONIA DI LINEE - 2023

diplast patinato
85 x 55 x 35 cm



Maggie Dooney nasce nel 1988 a Mayo (Irlanda). Attualmente, vive e lavora tra Irlanda e Italia.

Dopo i primi studi in assistenza sociale, ha ottenuto un master in *International Relations* presso l'università DCU di Dublino. La sua esperienza nel campo dell'arteterapia porta avanti la sua carriera artistica come scultrice. Conseguentemente partecipa a numerosi workshop e simposi di scultura, e condivide lo spazio di lavoro al *Ponte di Ferro*.

Dopo un primo approccio alla scultura in legno, la pietra diventa spontaneamente il suo materiale principale. Si appassiona al duro lavoro fisico e meditativo che richiede la lavorazione del marmo. Questo elemento la porta all'introspezione, fungendo da filtro naturale ai suoi pensieri. Il suo approccio lavorativo è in continuo mutamento ed evoluzione, senza alcuna intenzione di riparare ad eventuali errori ma assecondandoli come il flusso dei suoi pensieri, lasciando che l'istintualità guidi l'intero processo creativo. Ne emergono spesso grandi composizioni: un contrasto di linee organiche tra rigide sezioni scheletriche e forme fluide.

I suoi lavori esplorano vari temi, come la quotidianità, la fertilità e la relazione fra individuo e società.

In più occasioni Maggie Dooney ha esposto in mostre tra Irlanda, Austria e Italia.



01

01 SENZA TITOLO - 2023

marmo Carrara
95 x 92 x 50 cm

02 UNFOLDING, UNRAVELLING - 2023

marmo krastal
114 x 98 x 30 cm

02





Katharina Klein, nata nel 1996, vive e lavora tra Austria e Italia. Ha studiato filosofia a Vienna e Berlino. Approfondisce il *creative writing* all'Università di Arti Applicate di Vienna e all'Accademia di Belle Arti di Carrara. È stata co-editrice di riviste letterarie e sta finendo il suo master in scrittura creativa.

È stata pubblicata in alcune antologie di poesie, ed ha scritto dramma per la radio e diverse opere teatrali.

Lavora tra poesia documentaria, essayfilm e traduzione, lungo i confini multimediale e multilinguistici. Si sofferma spesso negli angoli morti delle parole, dove cerca di far emergere ciò che facilmente viene trascurato. Ha iniziato a lavorare sulla materialità e resistenza del linguaggio al *Ponte di Ferro* dove la sua scrittura è diventata un gesto soprattutto fisico. La sua ricerca artistica si basa su poesie impossibili, traduzioni del rumore, fraintendimenti ed errori come giochi epistemologici. Ritmo e suono sono componenti fondamentali della sua sperimentazione col linguaggio, che si pone in fine come critica linguistica.





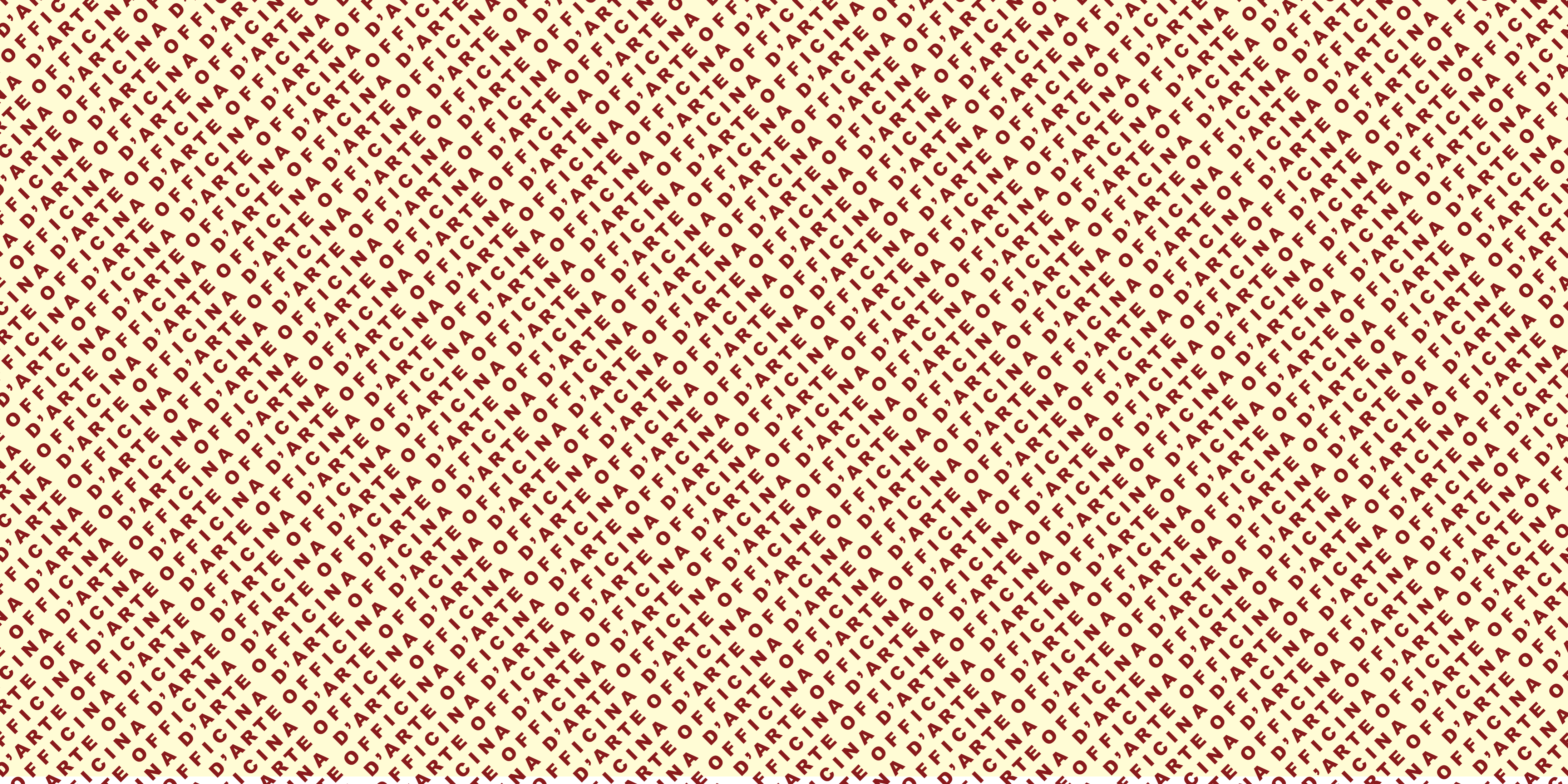
CONTACT

pontediferro@pec-studio.com

DARIO PETRUCCI
PRESIDENTE
00393479138991

VALERIO NERI
VICE PRESIDENTE
00393400682211

PIERRE AUZIAS
TESORIERE
GRAPHIC DESIGNER
00330609716888



STROPENI

AUZIAS

BOCCACCI

TAUFER

PETRUCCI

RANE

PANI

POSNER

NERI

CUSUMANO

PERRUCCI

ERBA

FARINA

CARAPELLI

KOLCU

RUSU

DOONEY

KLEIN